

Da Oresteia a Darling approdano in scena i relitti della società

La regia geniale di Ricci e Forte apre la stagione al Css Performers d'eccezione e una superba Anna Gualdo

di **Marta Saccavini**
UNIVERSITÀ DI UDINE

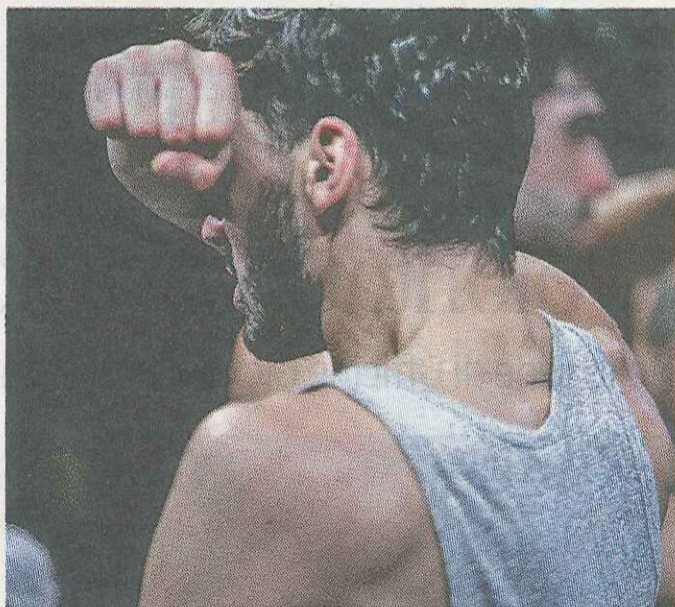


Teatro Contatto ha inscenato la nuova creazione del duo Ricci/Forte, quest'anno anche maestri dell'Ecole des

Maitres che il CSS sostiene, giunta alla XXIII edizione.

Al centro del palco, dentro un container monolitico e arrugginito, si dimenano turbolenti i fantasmi di una società in crisi. I relitti della loro implosione, preannunciata dall'urlo straziante di Clitennestra, sono rigettati con violenza sulla scena. Qui, fino all'ultimo, vagheranno sgraziati e aggressivi, passando dai toni tragici e rivisitati dell'Oresteia di Eschilo a quelli dello sketch comico e dirompente su note funky e hard rock. Le voci umane si sovrappongono fino a diventare indistinguibili, condite, in modo più o meno velato, da riferimenti letterari e artistici che la regia geniale e controversa di Ricci e Forte affida alla recitazione di un cast d'eccezione, a partire da una superba Anna Gualdo, Giuseppe Sartori, Gabriel Da Costa e Pierstein Leirrom.

Le frasi lasciate in sospeso, i balbettii psicotici e le parole intermittenti sono i singulti di una Polis senza più fondamen-



Due momenti dello spettacolo del Ccss al Palamostre di Udine

ta né struttura omogenea, che degenera adottando la legge individuale e della soggettività e perde ogni tratto distintivo in cui riconoscersi e identificarsi. I corpi, senza abiti che ne nascondano la natura animale, si trasformano in larve nude che, contorcendosi sullo scheletro di una città putrida e decomposta, cadono miseramente al suolo.

Darling inscena una società che boccheggia fra le macerie della propria autodistruzione e affoga nel caos e nella conflittualità dei suoi componenti che, paradossalmente, sono uniti dal bisogno insoddisfatto di trovare una direzione condivisa, un senso che si manifesti in una convinzione etica o in qualche credenza, sia essa terrena, divina o esoterica.